

Antonella Valenti, Lorena Montesano,
Alessandra M. Straniero, Catia Giaconi (a cura di)

LA PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE

Sfide attuali e prospettive future



MODELLI TEORICI E PRATICHE EDUCATIVE *EVIDENCE BASED*

Collana diretta dalla prof.ssa Antonella Valenti e dalla dott.ssa Lorena Montesano

4

Comitato Scientifico

Prof.ssa Paola Aiello (Università degli Studi di Salerno)
Prof. Colin Calleja (University of Malta)
Prof. Antonio Calvani (SAPIE)
Prof. Lucio Cottini (Università degli Studi di Urbino)
Prof. José Luis Cuesta Gómez (University of Burgos)
Prof. Orlando De Pietro (Università della Calabria)
Prof. Luca Dell'Aglio (Università della Calabria)
Prof. Daniele Fedeli (Università degli Studi di Udine)
Prof.ssa Catia Giaconi (Università degli Studi di Macerata)
Prof. Gianluigi Greco (Università della Calabria)
Dott. Francesco Milito (Università della Calabria)
Prof.ssa Anna Maria Murdaca (Università degli Studi Kore di Enna)
Prof.ssa Beatriz Fermina Nuñez Angulo (University of Burgos)
Prof.ssa Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)
Dott.ssa Alessandra Maria Straniero (Università della Calabria)
Prof.ssa Sonia Rodriguez Cano (University of Burgos)
Prof.ssa Teresa Ting (Università della Calabria)
Dott. Alessandro Turano (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

La collana Modelli teorici e pratiche educative *evidence-based* si propone di approfondire, con sguardo critico e sistematico, le dimensioni teoriche, metodologiche e applicative dell'inclusione in ambito educativo. Particolare attenzione è rivolta all'approccio dell'*Evidence-Based Education*, inteso come strumento per analizzare e valorizzare pratiche didattiche fondate su evidenze scientifiche.

La collana promuove contributi capaci di integrare riflessione pedagogica e rigore metodologico, con l'obiettivo di favorire un dialogo profondo tra ricerca, formazione e innovazione didattica in ottica inclusiva, multidisciplinare e multiprospettica.

I volumi pubblicati sono sottoposti a referaggio in doppio cieco.

Antonella Valenti – Lorena Montesano
Alessandra M. Straniero – Catia Giaconi
(a cura di)

La Pedagogia Speciale per l'inclusione

Sfide attuali e prospettive future

ea
anicia



<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

ISBN: 9788867099429

Prima edizione: aprile 2026

© 2026 - Editoriale Anicia S.r.l.

Sede legale: Via S. Francesco a Ripa n. 67

00153 Roma - Tel. (+39) 065898028 / 065882654

www.edizionianicia.it - info@anicia.it / editoria@anicia.it

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per l'Italia. Ogni permesso deve essere dato per iscritto dall'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Indice

1.
Introduzione 25
di *Antonella Valenti, Lorena Montesano, Alessandra M. Straniero*
Catia Giaconi

2.
**La scuola e le sfide dei nuovi docenti nell'era
dell'intelligenza artificiale** 27
*Schools and the challenges of new teachers in the age of
artificial intelligence*
di *Gianluigi Greco, Daniela De Luca, Antonella Valenti*

3.
***Special Pedagogy for Inclusion:
Current Challenges and Future Perspectives*** 37
di *Colin Calleja*

4.
**La sfida dell'inclusione: ripensare e qualificare il profilo e la
funzione dell'insegnante specializzato** 45
*The challenge of inclusion: rethinking and enhancing the role
and profile of specialized teacher*
di *Anna Maria Murdaca, Antonello Mura*

5.
**Il sostegno come mediazione tra scuola e società: presente scolastico
e prospettive future, bisogni individuali e responsabilità collettive** 53
*Support as Mediation between School and Society:
Educational Present and Future Perspectives, Individual Needs
and Collective Responsibilities*
di *Nicole Bianquin*

6.
Figure educative in cerca d'autore. Tensioni identitarie e riconoscimenti mancati nei servizi di Assistenza Educativa Scolastica
Educational Figures in Search of an Author. Identity Tensions and Missing Recognitions in School Educational Assistance Services 65
 di *Andrea Fiorucci*
7.
Disturbo di coordinazione motoria e processi cognitivi: verso un approccio integrato
Developmental Coordination Disorder and Cognitive Processes: Towards an Integrated Approach 75
 di *Francesco Peluso Cassese, Luna Lembo*
8.
Perché il tema della Plusdotazione è tema della Pedagogia e della Didattica speciale
Why the Topic of Giftedness Belongs to Pedagogy and Special Education/Didactics 83
 di *Stefania Pinnelli*
9.
La disabilità sensoriale e il paradigma dell'inclusione in educazione come antidoto alle insidie dell'abilismo
Sensory Disability and the Inclusion Paradigm in Education as an Antidote to the Pitfalls of Ableism 93
 di *Stefano Salmeri*
10.
Confort acustico e voce eufonica nella gestione inclusiva della classe
Acoustic comfort and euphonious voice in inclusive classroom management 103
 di *Giuseppe Sellari*

11.
L'autorevolezza diffusa della pedagogia e della didattica speciale
The widely acknowledged authority of pedagogy and special education 111
 di *Donatella Fantozzi*
12.
“Dare la parola e includere”: uno sguardo su momenti e protagonisti della storia dell’istruzione, dell’educazione e della letteratura per l’infanzia in Italia tra Otto e Novecento
“Giving a voice and enhancing inclusion”: a look at key moments and figures in the history of instruction, education and children’s literature in Italy in the 19 th and 20 th centuries 119
 di *Brunella Serpi*
13.
Plenaria: Tavola rotonda. Pedagogia speciale e profili di funzionamento: percorsi educativi e traiettorie evolutive. Conclusioni
Conclusions 127
 di *Moira Sannipoli*

SESSIONE 1

PEDAGOGIA SPECIALE E BES: PROSPETTIVE E PRATICHE INCLUSIVE

1.
Inclusione educativa come sfida trasversale: riflessioni e pratiche nei diversi contesti formativi
Educational inclusion as a transversal challenge: theoretical reflections and practical approaches across learning contexts 137
 di *Lorena Montesano*
2.
Il servizio di consulenza pedagogica dell’Università degli studi di Perugia: uno spazio di “accompagnamento operoso”
The Pedagogical Counseling Service at the University of Perugia: a space for “purposeful support” 143
 di *Alessia Fabbri, Moira Sannipoli*

3.
**Strategie didattiche nell'insegnamento inclusivo:
 percezioni e pratiche dei docenti curricolari e di sostegno**
*Teaching strategies in inclusive education: perceptions and
 practices of general and special education teachers* 153
 di *Alessandra Lo Piccolo, Laura Andolina, Giulia Campanella*
4.
**Il progetto “Infinity” dell’OECD: un ponte tra Italia e
 Giappone per promuovere l’inclusione**
*The OECD “Infinity” project: a bridge between Italy and
 Japan to promote inclusion* 161
 di *Mariagrazia Francesca Marcarini, Isabella Bennardi*
5.
DSA e Università: oltre le barriere, verso l’inclusione
SLD and University: beyond barriers, towards inclusion 173
 di *Lorena Montesano*
6.
**Potenziare la comprensione del testo con la strategia
 CIRC: uno studio pilota**
*Improving reading comprehension using the CIRC strategy:
 a pilot study* 183
 di *Aurora Morazzano, Marianna Traversetti, Claudia Dirodi*
7.
**Il ruolo educativo degli allenatori negli sport inclusivi.
 Una scoping review**
*The Educational Role of Coaches in Inclusive Sports:
 A Scoping Review* 191
 di *Martina Petrini*

8.
Narrazione inclusiva. Integrare UDL e Life Designing per un Progetto di Vita autodeterminato e consapevole
Inclusive Narration: Integrating UDL and Life Designing to Support Self-Determined and Meaningful Life Projects 201
di Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica

9.
Didattica attiva per la discalculia
Active Learning Approaches for Dyscalculia 211
di Maria Rosaria Strollo, Francesca Buccini

SESSIONE 2

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE: LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1.
Didattica e Pedagogia Speciale: la formazione degli insegnanti per una scuola inclusiva. Inclusione scolastica e professionalità docente tra riflessione critica e innovazione formativa
School Inclusion and Teaching Professionalism between Critical Reflection and Educational Innovation 225
di Roberto Dainese

2.
Sincronia neurale, interazione educativa e motivazione scolastica
Neural synchrony, educational attunement and school motivation 233
di Giombattista Amenta, Ilaria La Malfa

3.
Insegnanti efficaci e scuola inclusiva: nuove prospettive pedagogico-didattiche
Effective teachers and inclusive school: new pedagogic and didactic perspectives 247
di Giombattista Amenta, Concetta Gervasi

4.
Le competenze dei docenti formatori del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.
Un'esperienza nella prospettiva dei DSE e della socioanalisi narrativa
Training the Trainers in Inclusive Education: An Experience in the Perspective of Disability Studies in Education and Narrative Socioanalysis 259
 di *Carla Gueli, Alessandro Monchietto, Fabio Bocci*
5.
Corporeità e inclusione educativa: un'indagine esplorativa sui futuri docenti di sostegno
Embodiment and inclusive education: An exploratory study on future special education teachers 269
 di *Alessandra Lo Piccolo, Daniela Pasqualetto, Letizia Pistone*
6.
Autoefficacia degli insegnanti di sostegno in formazione nelle pratiche inclusive: percezioni e aree di miglioramento
Self-efficacy of pre-service special education teachers in inclusive practices: perceptions and areas for improvement 279
 di *Enrico Miatto, Claudia Maulini, Angela Magtnanini, Cristina D'Anna*
7.
Il “dipende” nella didattica. Una scelta consapevole delle strategie di intervento
The “it depends” in education. A conscious choice of intervention strategies 291
 di *Marianna Piccioli, Silvia Micheletta, Laura Menichetti*
8.
Insegnare l'inglese nella scuola primaria: efficacia e potenzialità del metodo An English Island®
Teaching English in Primary School: Effectiveness and Potential of the An English Island® Method 303
 di *Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*

9.
Inclusione scolastica e competenza osservativa.
Un approccio metariflessivo nella formazione degli insegnanti
*School inclusion and observational competence:
 a metareflective approach to teacher training* 311
 di Arianna Taddei, Barbara Alesi, Alberto Righi
10.
**Inclusione scolastica degli studenti sordi e formazione in servizio:
 un percorso per lo sviluppo professionale dei docenti**
*Deaf students' school inclusion and in-service training:
 a path for teachers' professional development* 321
 di Ilaria Tatulli, Antonello Mura
11.
**Valutazione delle competenze inclusive dei docenti in formazione
 sul sostegno: la prospettiva di un'indagine longitudinale**
*Assessment of Inclusive Competencies of Pre-Service Special Education
 Teachers: Insights from a Longitudinal Study* 331
 di Valentina Pennazio, Cristina Armillotta, Rita Cersosimo

SESSIONE 3

METODOLOGIA DELLA RICERCA E PEDAGOGIA SPECIALE: TEORIE, METODI E PRATICHE PER L'INCLUSIONE

1.
Introduzione 349
 di Orlando De Pietro, Maria Vittoria Isidori
2.
***Inclusive research: evoluzione teorica e prospettive metodologiche
 per la partecipazione delle persone con disabilità***
***Inclusive research: theoretical evolution and methodological
 perspectives for the participation of persons with disabilities*** 355
 di Nicole Bianquin, Mabel Giraldo

3.
Inclusione e partecipazione scolastica: una ricerca narrativa sull'esperienza scolastica e universitaria degli studenti sordi
Inclusion and School Participation: A Narrative Inquiry into the School and University Experiences of Deaf Students 367
 di *Daniele Bullegas, Stefania Scanu, Antonello Mura*
4.
La didattica e la valutazione sostenibili come strumenti di sviluppo dei sistemi educativi: l'atteggiamento degli insegnanti in formazione
Sustainable teaching and assessment as tools for educational system development: the attitude of trainee teachers 377
 di *Maria Vittoria Isidori, Mario Muselli*
5.
Le pratiche di orientamento inclusivo e la formazione dei talenti nella percezione dei docenti di sostegno
Inclusive guidance practices and talent training in the perception of support teachers 387
 di *Riccardo Mancini, Mirca Montanari, Sara Pellegrini, Riccardo Sebastiani*
6.
Il modello sperimentale LIEP per il contrasto alla povertà educativa
The LIEP experimental model to counteract educational poverty 397
 di *Francesca Milito, Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*
7.
Alleanze epistemiche e metodologie marginali nella ricerca trasformativa intersezionale con partecipanti con autismo
Epistemic alliances and marginal methodologies in transformative intersectional research with participants with autism 409
 di *Alessandra Romano, Kuen Fung Kenneth Sin, Francesca Bulletti, Giovanni Gottardo, Lan Yang, Fenghan Gao*

8.
Pratiche inclusive nel Progetto *Micropolis*: un modello di ricerca-azione per la prima infanzia
Inclusive Practices in the Micropolis Project: An Action Research Model for Early Childhood 425
di *Alessandro Romano, Enza Manila Raimondo Marinella Muscarà*

9.
In prima a tutta potenza. Un progetto di ricerca-formazione in matematica
At full power in First Grade: a research and training project in mathematics 435
di *Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Annarita Monaco, Sofia Boi, Fabio Bocci*

SESSIONE 4

APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA SPECIALE

1.
Il ruolo delle tecnologie nei processi inclusivi
The Role of Technologies in Inclusive Processes 449
di *Lorena Montesano, Alessandra Maria Straniero*

2.
Tecnologie didattiche e metodologie innovative come antidoti alla necrodidattica e alla dispersione scolastica: un caso di studio
Teaching technologies and innovative methodologies as an antidote to necrodidactics and early school dropout: a case study 455
di *Alessandro Barca, Giuseppe Liverano*

3.
FROB: progettare e sperimentare robot modulari per il gioco accessibile ed inclusivo – prime evidenze sperimentali
FROB: designing and testing modular robots for accessible and inclusive play – first experimental evidence 465
di *Stefano D'Ambrosio, Sara Cecchetti, Antonella Gilardoni*

4.
Il modello TPACK in azione: cosa succede dopo il corso di specializzazione sul sostegno?
The TPACK Model in Action: Outcomes Following the Specialization Course in Support Teaching 477
di *Angela Magnanini, Marta Sánchez Utgé*

SESSIONE 5A

DOTTORANDI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.
Introduzione ai lavori della sessione 5A
Introduction to the work of session 5A 491
di *Giombattista Amenta*
2.
**Maternità e disabilità:
sfide e primi risultati da un progetto di ricerca**
Motherhood and disability: challenges and preliminary findings from a research project 497
di *Barbara Alesi*
3.
Percezioni dei futuri educatori dei servizi della prima infanzia sulla progettazione di attività educative in presenza di bambini con disabilità visiva
Perceptions of future early childhood educators on designing educational activities for children with visual impairments 507
di *Addolorata Amadoro, Umberto Veneruso, Diana Carmela Di Gennaro*
4.
In classe con i miei compagni: un progetto nell'ottica della coevoluzione
In the class with my classmates: a project through the lens of coevolution 517
di *Isabella Grazia Bennardi, Patrizia Sandri*

5.
Creare esperienze significative nei musei: il ruolo della Visual Education
Creating meaningful experiences in museums: the role of Visual Education 525
 di *Valentina Berardinetti*
6.
La leadership inclusiva delle figure di sistema: una proposta di ricerca esplorativa
The Inclusive Leadership of Systemic Figures: An Exploratory Re-search Proposal 537
 di *Flavia Capodanno, Paola Aiello*
7.
Pro-Social Network: un Serious Game educativo per la prevenzione del cyberbullismo in preadolescenza
Pro-Social Network: an educational Serious Game for cyberbullying prevention in preadolescenze 547
 di *Gianluca Mariano Colella, Angelo Mendicelli, Anna Lisa Palermi, Rocco Carmine Servidio, Maria Giuseppina Bartolo, Angela Costabile*
8.
Corpi possibili, relazioni significative: educare all'affettività nella prospettiva dell'Embodied Education
Possible bodies, meaningful relationships: educating about affectivity from the perspective of Embodied Education 557
 di *Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini*
9.
Inclusione e successo formativo degli studenti con DSA: dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università
Inclusion and educational success of students with SLD: from Upper Secondary School to University 567
 di *Daniela De Luca, Lorena Montesano, Antonella Valenti*

10.
“Misurare” l’inclusione: sfide metodologiche nella valutazione di un chatbot IA come supporto alla progettazione didattica e all’apprendimento di studenti con disabilità
Measuring’ Inclusion: Methodological Challenges in Evaluating an AI Chatbot to Support Instructional Design and Learning for Students with Disabilities 575
 di Emiliano De Mutiis, Gianluca Amatori
11.
Robot IA per l’autismo: focus su riconoscimento di schemi sociali e comprensione delle intenzioni
AI Robots for Autism: Focus on Social Pattern Recognition and Intentional Understanding 585
 di Monica Di Domenico, Silvia Tornusciolo, Alessia Sozio, Lucia Campitiello, Pio Alfredo Di Tore
12.
Il metodo di studio in ottica inclusiva: una ricerca quasi sperimentale nella scuola secondaria
The Study Method from an Inclusive Perspective: A Quasi-Experimental Study in Secondary School 597
 di Claudia Dirodi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti
13.
Incontrare la disabilità complessa. Educare all’esteriorità
Meeting complex disability. Educating for exteriority 605
 di Edoardo Ghezzi
14.
La non linearità e l’engagement musicale nell’agire laboratoriale: esiti di un’indagine sperimentale
Non-linearity and musical engagement in workshop activities: results of an experimental study 613
 di Naomi La Manna, Alessio Di Paolo, Maurizio Sibilio

SESSIONE 5B

DOTTORANTI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.
Introduzione ai lavori della sessione 5B
Introduction to the work of session 5B 627
di *Gianluca Amatori*

2.
“La Molecola dell’Identità (MI)” quale strumento intersezionale per orientare scelte pedagogiche consapevoli. Un’indagine esplorativa con insegnanti in formazione all’Università di Roma Tre
“The Identity Molecule (MI)” as an intersectional tool to orient conscious pedagogical choices. An exploratory survey with teachers in training at the University of Roma Tre 635
di *Barbara Centrone*

3.
DSA e Vita Universitaria: Quanto Incidono gli Strumenti Compensativi sul Benessere degli Studenti?
Specific Learning Disorders and University Life: How Do Compensatory Tools Influence Students’ Well-Being? 651
di *Angela Lombardo Pontillo, Patrizia Oliva*

4.
L’accessibilità non basta: didattica della matematica e disabilità visive in un’ottica inclusiva
Accessibility is not enough: Inclusive approaches in maths for learners with visual impairments 661
di *Alessandro Monchietto, Carola Manolino, Elisabetta Grande*

5.
Tutorato universitario e formazione autoriflessiva: competenze e pratiche per un supporto inclusivo efficace
Peer tutoring in Higher Education and reflective education: skills and practices for inclusive and effective support 671
di *Andreina Orlando, Barbara De Angelis*

6.
Ripensare la Scuola in Ospedale: IA e Gamification per un apprendimento inclusivo e personalizzato
Rethinking Hospital Schooling: Artificial Intelligence and Gamification for Inclusive and Personalized Learning 685
di *Francesco Palma, Gianluca Amatori*
7.
Lo Sport per la Qualità della Vita nell'autismo
Sport for Quality of Life in Autism 695
di *Chiara Pannone*
8.
Riflessioni pedagogiche sui profili terminologici e dogmatici del d.lgs 62/24
Pedagogical Reflections on the Terminological and Dogmatic Profiles of Legislative Decree 62/24 705
di *Antonella Perrotta, Paola Aiello*
9.
Raccontarsi per ri-conoscersi. Il valore inclusivo del Digital Storytelling nel paradigma del Life Designing
Telling One's Story to Recognise Oneself Again. The Inclusive Value of Digital Storytelling within the Life Designing Paradigm 717
di *Francesca Placanica, Rosa Sgambelluri*
10.
Autodeterminazione e metacognizione nell'apprendimento digitale
Self-determination and metacognition in digital learning 727
di *Paola Repetti, Antonella Valenti*

11.
San Marino comunità educativa: prospettive ecosistemiche per la Repubblica
San Marino Educational Community: ecosystemic perspectives for the Republic 735
 di *Alberto Righi*
12.
Doppia eccezionalità e dinamiche relazionali: l'indagine sulle classi speciali olandesi
Twice-exceptionality and relational dynamics: an investigation of Dutch special classes 743
 di *Ludovica Rizzo, Stefania Pinnelli*
13.
Ostacoli e Soluzioni: Analisi delle Barriere Architettoniche e Sociali nel Gargano per l'Inclusione delle Persone disabili
Obstacles and Solutions: Analysis of Architectural and Social Barriers in the Gargano for the Inclusion of People with Disabilities 753
 di *Francesco Pio Savino, Francesca Cangelli, Giusi Antonia Toto*
14.
Processi inclusivi per le persone adulte con Sindrome x fragile: l'esperienza dei tirocini extracurricolari a Malta
Inclusive processes for adults with X Fragile Syndrome: the trainee ship experience in Malta 761
 di *Alessia Tomei, Amalia Rizzo*
15.
Robotica Sociale e Storytelling: Un approccio Inclusivo per la Didattica della Matematica
Social Robotics and Storytelling: An inclusive approach for Mathematics Education 771
 di *Antonia Vitale, Umberto Dello Iacono, Gennaro Cordasco, Bruno Carbonaro, Anna Esposito*

SESSIONE 6
INTERVENTI EDUCATIVI A SCUOLA E SUL TERRITORIO:
PROSPETTIVE INCLUSIVE

1.
Educazione inclusiva tra scuola e territorio: ricerca pedagogica, co-progettazione e responsabilità collettiva
Inclusive education among school and community: pedagogical research, co-design, and collective responsibility 783
di Nicole Bianquin, Diana Carmela Di Gennaro

2.
Comunicare con i segni della LIS nella disabilità intellettiva grave
Communicating with LIS signs in severe intellectual disability 791
di Teresa Colonna, Antonella Valenti

3.
AHA4AUTISM: promuovere l'invecchiamento attivo e sano per adulti con autismo attraverso buone pratiche e cooperazione internazionale
AHA4AUTISM: promoting active and healthy ageing for adults with autism through good practices and international cooperation 799
di Pamela Iazzolino, Lorena Montesano, Antonella Valenti

4.
Sport Inclusivo: le competenze degli allenatori. Un'indagine sugli allenatori di Baskin
Inclusive Sport: coaches' competencies. An investigation of baskin coaches 807
di Claudia Maulini, Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi

5.
Diritto allo studio e studenti non tradizionali: una mappatura dei servizi in cinque atenei italiani
Right to study and non-traditional students: a mapping of services in five italian universities 815
di Giulia Moretti, Annalisa Morganti, Moira Sannipoli

6.
**Percezioni della diversità e dimensione emotiva:
 uno studio qualitativo tra gli studenti di una scuola secondaria
 di primo grado in Molise**
*Perceptions of diversity and the emotional dimension:
 a qualitative study among students at a secondary school in Molise* 823
 di *Guendalina Peconio, Martina Rossi*
7.
**I servizi di assistenza educativa scolastica nel territorio
 di Bergamo: dai dati dispersi a una governance per l'inclusione**
*School Educational Assistance Services in the Bergamo Area:
 From Fragmented Data to a Governance Model for Inclusion* 837
 di *Fabio Sacchi*
8.
**Sviluppo di un intervento didattico basato su pause
 attive in matematica: la progettazione di ABMOVE!
 secondo i principi dell'Universal Design for Learning**
*Developing an active break teaching intervention in mathematics:
 The design of ABMOVE! according to the principles of
 Universal Design for Learning* 847
 di *Clarissa Sorrentino, Valeria Di Martino, Rosa Bellacicco*
9.
**PYRAMID: un Intervento di Digital Game-Based Learning per
 l'Apprendimento Individualizzato a Scuola**
*PYRAMID: a Digital Game-Based Learning Intervention
 for Individualized Learning at School* 855
 di *Giusi Antonia Toto, Marco Di Furia*

SESSIONE 7

RICERCHE E INTERVENTI EDUCATIVI: CORPI, LINGUAGGI ED ESPRESSIONI

1.

Il corpo come luogo dell'apprendimento: prospettive educative tra linguaggi ed espressioni

The Body as a Site of Learning:

Educational Perspectives Across Languages and Expressions

869

di *Alessandra M. Straniero*

2.

Local Sound for a New Musicality. Alcune riflessioni sul possibile con-tributo educativo di una pratica sperimentale
Local Sound for a New Musicality. Some Reflections on the Potential Educational Contribution of an Experimental Practice

873

di *Christian Ferlaino*

3.

Identità Territoriale ed Educazione Ambientale: Strategie per l'Infanzia

Territorial Identity and Environmental Education:

Childhood education

883

di *Teresa Iona, Miriam Galloro, Antonio De Sarro*

4.

Effetti di un programma di attività fisica sull'attenzione e gli stati d'umore in un gruppo di insegnanti di sostegno in formazione: uno studio quali-quantitativo

Effects of a Physical Activity Program on Attention and Mood States in a Group of Pre-Service Special Education Teachers:

A Quali-Quantitative Study

895

di *Patrizia Oliva, Federica Andricciola*

5.
L'efficacia della didattica Embodied nella gestione dell'errore in alunni con DSA: uno studio di caso
The Effectiveness of Embodied Learning in Error Management for Students with Learning Disabilities: A Case Study 905
 di Nicola Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles
6.
Il corpo e il movimento. Un percorso sulle significazioni con insegnanti della scuola dell'infanzia
The Body and Movement: A Journey Through Meaning with Preschool Teachers 915
 di Marianna Piccioli, Lorenzo Cioni
7.
Invecchiamento attivo: aspettative, servizi e stili di vita degli anziani
Active Ageing: Expectations, Services, and Lifestyles of Older Adults 925
 di Stefania Pinnelli
8.
La scrittura come sintesi di educazione del corpo e processo creativo
Writing as a Synthesis Between Physical Education and Creative Process 939
 di Nicola Tenerelli, Francesco Del Sorbo

CONCLUSIONI

- La Pedagogia Speciale in cammino: tra sfide e prospettive**
Special Education in transition: current challenges and future directions 955
 di Marisa Pavone, Pasquale Moliterni

7.

Alleanze epistemiche e metodologie marginali nella ricerca trasformativa intersezionale con partecipanti con autismo

Epistemic alliances and marginal methodologies in transformative intersectional research with participants with autism

ALESSANDRA ROMANO*, KUEN FUNG KENNETH SIN**, FRANCESCA BULLETTI*, GIOVANNI GOTTARDO* LAN YANG** E FENGHAN GAO** (*)

Sommario

L'articolo presenta un *framework* metodologico per la costruzione di ricerche trasformative con partecipanti con autismo. L'articolazione di questo *framework* si situa nella cornice del progetto "ALL Inclusive", progetto di ricerca biennale condotto con gruppi di studentesse/i con autismo di cui sono descritti gli step di ricerca e le procedure di indagine. Nella discussione dei risultati, sono richiamati i costrutti di "riflessività metodologica interpersonale" e "povertà epistemica" (Paul, 2016) emergenti nella ricerca trasformativa inclusiva.

Parole chiave: ricerca trasformativa, prospettive di significato, riflessività, intersezionalità, alleanze epistemiche.

* Università degli Studi di Siena, Italia.

** The Education University of Hong Kong, Tai Po, Hong Kong, China.

(*) Il contributo è frutto della riflessione congiunta di tutte/i le/gli Autrici/ri. Solo per ragioni di responsabilità scientifica, si specifica che Alessandra Romano è Responsabile Scientifica del progetto "ALL Inclusive" e ha curato la stesura dei paragrafi 1, 2, 3, e 4; Francesca Bulletti e Giovanni Gottardo hanno contribuito alla stesura del paragrafo 3 e all'editing; Kuen Fung Kenneth Sin, Lan Yang, e Fenghan Gao hanno contribuito alla revisione del manoscritto.

Abstract

The article presents a methodological framework for developing intersectional transformative research procedures with participants with autism and neurodevelopmental disorders. The construction of this framework is situated in the experience of the “ALL Inclusive” project, conducted with groups of female students with autism, whose design and methods are described. In the discussion of findings, the constructs of “interpersonal methodological reflexivity” and “epistemic poverty” (Paul, 2016) emerging in transformative inclusive research are analyzed.

Keywords: *transformative research, meaning perspective, reflexivity, intersectionality, epistemic alliances.*

1. Introduzione

L'articolo presenta un *framework* metodologico per lo sviluppo di procedure di indagine con partecipanti con autismo. La sua costruzione si situa nella cornice dell'esperienza del progetto ALL Inclusive, progetto di ricerca biennale condotto con gruppi di studentesse/i con autismo (Romano, 2025). Una delle finalità del progetto è stata esplorare quali fattori interni e situazionali moderano i livelli di adattabilità professionale e le aspettative lavorative delle/gli/ studentesse/i (Li *et al.*, 2025), e quali dispositivi formativi e tecnologici sono più promettenti per sostenere la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. I paragrafi che seguono, pertanto, descrivono sinteticamente il disegno di ricerca, soffermandosi sugli ancoraggi teorico-concettuali, sul segmento di ricerca qualitativa e su questioni di ordine epistemologico e metodologico connesse ai costrutti di “riflessività interpersonale” e “povertà epistemica” nelle procedure di indagine (Romano *et al.*, 2025). La posta in gioco è offrire orientamenti metodologici per la mobilitazione di piattaforme di ricerca trasformativa che siano improntate ai criteri di equità epistemica (Izuno-Garcia, *et al.*, 2023).

Il coinvolgimento di persone con autismo e disturbi del neurosviluppo, difatti, in ricerche collaborative e trasformative pone delle sfide in termini di presupposti epistemologici e scelte metodologiche (Atherton, *et al.*, 2023). Ad esempio, le/gli studentesse/i con autismo hanno spesso modalità comunicative considerate distanti dalle modalità di interazione che sono culturalmente assunte come “neurotipiche” (Cottini, 2024). Nonostante i significativi progressi nella partecipazione delle persone con autismo alla ricerca trasformativa, continuano ad esistere barriere alla costruzione di processi fondati su traiettorie di legittimità, alleanze epistemiche, accomodamenti metodologici e soste-

nibilità di partecipazione (Embregts, *et al.*, 2018). Troppo spesso prospettive rimediali, focalizzate sulle diagnosi come “attrattori semantici” per i processi di indagine, sono state reiterate implicitamente anche nelle procedure di ricerca, investigando “i deficit” nelle persone con autismo e disturbi del neurosviluppo o *nel* complesso apparato di sistemi scolastici cui appartengono. L’ancoraggio ai più recenti contributi della ricerca trasformativa mostra la complessità di praticare forme di validazione delle rappresentazioni culturalmente situate (spesso distorte) sulle traiettorie pluriverse del neurosviluppo che anche chi fa ricerca ha implicitamente assimilato (Bocci, *et al.*, 2025), sostenendo una disamina critica delle istituzioni, delle politiche e delle strategie educative (Najeeb & Quadt, 2024).

2. Prospettive teorico-concettuali

Come decostruire le rappresentazioni epistemologiche e sociolinguistiche distorte che ci condizionano come ricercatrici/ri? A quali “significanti socioculturali” facciamo riferimento in ricerche con partecipanti con autismo?

Il contributo muove da questi interrogativi per proporre una riflessione sulla validazione delle premesse distorte con cui come ricercatrici/ri indaghiamo le pratiche per l’inserimento lavorativo di studentesse/i con autismo. Gli ancoraggi concettuali entro cui ci posizioniamo sono i contributi offerti dagli studi sull’inclusione lavorativa di persone adulte con disabilità (Friso, & Caldin, 2022; Lascioli, 2017; Cottini, 2024), dalla letteratura sui *critical disability studies* (Connor, Ferri, & Annamma, 2016; Goodley, *et al.*, 2018; Bocci, 2024) e degli studi intersezionali sulle disabilità (Leonardo, & Broderick, 2011). Questi ancoraggi scientifici, ormai diffusi nel panorama internazionale della Pedagogia Speciale, sono contaminati con le più recenti articolazioni della teoria dell’apprendimento trasformativo (Mezirow, 2003; Hoggan, & Finnegan, 2023; Fabbri, & Melacarne, 2023), che si occupano di scandagliare e mettere in discussione gli assunti distorti con cui le persone, i gruppi e le comunità interpretano le rappresentazioni di “normalità”, “normotipicità” e “differenza” (Fabbri, 2025). Nello specifico, facciamo riferimento a quei contributi teorici ed empirici che, nell’ambito della ricerca trasformativa, hanno investigato le condizioni per lo sviluppo di prospettive di pensiero critico-inclusive (Kofke, 2018, 2020; Fabbri, 2024, 2025; Romano, 2025), e per la costruzione di dispositivi metodologici capaci di sostenere processi di riflessione critica sulle distorsioni abiliste sulle disabilità (Bellacicco, *et al.*, 2022; Romano, 2025). Si tratta di articolazioni teoriche temporalmente più recenti, le cui implicazioni per le pratiche di ricerca trasformativa intersezionale sono in fase di sistematizzazione (si veda, a questo proposito, De Vita, & Romano, 2025).

Questo complesso quadro concettuale prende in esame gli assi chiave del potere, della disuguaglianza e dell'ingiustizia sociale in tutti i contesti sociomateriali, così come in tutti i siti di produzione della conoscenza che reificano forme oppressive (Hanson & Fletcher, 2021). In questo senso, l'approccio che proponiamo utilizza le diverse prospettive teoriche attraverso un paradigma di ricerca trasformativa partecipativa. Questo quadro evidenzia come le costruzioni sociali della nozione di "abilità" siano intrecciate con il genere, la razza, i presupposti neurotipici e i risultati accademici, in particolare per quanto riguarda le/gli studentesse/i con autismo (Izuno-Garcia, *et al.*, 2023). Riconosce l'impatto materiale di quelle forme di categorizzazione che producono differenziazione e che esacerbano condizioni di oppressione sistemica, razzismo e abilismo che le/gli studentesse/i con autismo sperimentano nei loro contesti educativi e nell'accesso al mondo del lavoro (Atherton, *et al.*, 2023). Scandaglia altresì le implicazioni di accedere ad arene di indagine dentro le quali ricercatori/rici sono sollecitati a riconoscere la loro "insufficienza epistemica" (Paul, 2016) e fare i conti con i loro condizionamenti distorti.

3. Il Progetto "ALL Inclusive"

La cornice entro cui abbiamo elaborato il *framework* metodologico per la progettazione di ricerche trasformative con partecipanti con autismo è stata offerta dal progetto "ALL Inclusive. Superiamoci in sicurezza". Il progetto si poneva un obiettivo ambizioso: studiare i dispositivi metodologici e tecnologici per la costruzione di percorsi di orientamento al lavoro "situati" per studentesse/i con autismo. L'assunto da cui muoveva è che la costruzione di percorsi di orientamento al lavoro sostiene studentesse/i con disabilità, a prefigurarsi un'identità professionale connotata dalle rispettive mansioni, difficoltà e rischi associati. Siamo consapevoli che partivamo da un'ipotesi consolidata nella letteratura pedagogica speciale (Zappella, 2018; Lascioli, 2017): il lavoro costituisce un dispositivo strategico per l'autodeterminazione delle persone con disabilità (Friso, & Caldin, 2022; Cottini, 2024).

Il progetto ha adottato un disegno di ricerca trasformativa basato su un approccio *mixed-method* sequenziale esplorativo (Hirose, & Creswell, 2023). Si veda a questo proposito la Figura 1, che tratteggia l'impianto metodologico del progetto.

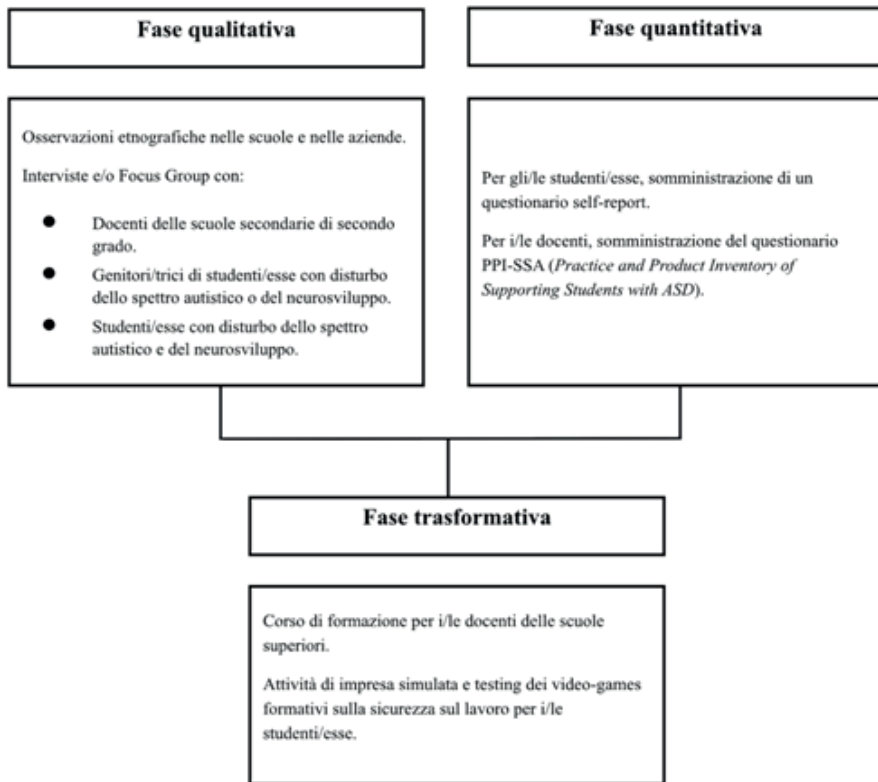


Figura 1. Disegno di ricerca del progetto "ALL Inclusive".

Le/i partecipanti al progetto sono state/i docenti e studentesse/i delle classi III, IV e V di cinque istituti superiori tecnici, artistici e professionali situati nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto; una pluralità di istituzioni ed attori, quali l'USR, le cooperative, i rappresentanti delle famiglie delle/gli studentesse/i coinvolte/i, le agenzie formative specializzate in sicurezza sul lavoro e le aziende del territorio. Il team di ricerca ha incluso persone con identità di genere non binaria, neurodiversità diagnosticata, disabilità e background multietnico. Questa eterogeneità è stata il primo criterio per garantire che nel team fosse rappresentata una pluralità di intrecci di differenze che venivano mobilitate nello studio.

La Tabella 1 articola le metodologie e gli strumenti di raccolta dati per ciascuna fase del progetto.

<i>Disegno di ricerca del Progetto “ALL Inclusive”</i>	
<i>Disegno di ricerca</i>	Disegno di ricerca <i>mixed-methods</i> sequenziale esplorativo (Hirose, & Creswell, 2022)
<i>Step qualitativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni etnografiche nelle scuole e nelle aziende; • Interviste e Focus Groups con 36 insegnanti di scuola secondaria, quali insegnanti di sostegno e referenti PCTO; • Interviste con 12 genitori/ri di studentesse/i con autismo e disturbi del neurosviluppo; • Interviste con 20 datori di lavoro e manager delle risorse umane; • Interviste con 10 lavoratrici/ri con autismo e disturbi del neurosviluppo in possesso di contratto di lavoro; • 12 Focus group con studentesse/i con autismo e disturbi del neurosviluppo • Adozione di tecniche di autoindagine riflessiva, quali l'Analisi degli Incidenti Critici (Brookfield, 2015; Fabbri, & Romano, 2017) e lo Studio di caso Autoetnografico (Tisdell, 2022; Romano, 2022) con gruppi di docenti di scuola secondaria di secondo grado.
<i>Step quantitativo</i>	<p>Per studentesse/i, somministrazione di un questionario <i>self-report</i> composte da quattro scale (Yang, Pang, & Sin, 2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scala dell'Adattabilità • Scala delle Aspettative di Lavoro • Scala della Percezione della sicurezza • Scala dell'Orientamento al Lavoro <p>Per docenti, somministrazione del questionario PPI-SSA (Practice and Product Inventory of Supporting Students with ASD) (Yang, Pang, & Sin, 2022) a 365 docenti di scuola secondaria di secondo grado</p>
<i>Fase Trasformativa: progettazione dell'intervento formativo</i>	Sviluppo di un percorso formativo di impresa simulata e di videogiochi formativi in Intelligenza Artificiale per supportare la transizione nel mondo del lavoro (https://allinclusive.unisi.it/video-scenari/)
<i>Partecipanti</i>	<p>N= 160 studenti con autismo e disturbi del neurosviluppo delle classi III, IV e V delle scuole superiori</p> <p>N= 365 docenti di scuole superiori</p> <p>N= 12 genitori/ri di studentesse/i con autismo e disturbi del neurosviluppo</p> <p>N= 20 Human Resource Manager, CEO, Responsabili di Risorse Umane</p>

Tabella 1. Procedure di raccolta dati nel progetto “ALL Inclusive”.

Ai fini del presente articolo, considereremo solo una parte dello step qualitativo, che ha previsto osservazioni etnografiche in situ, nelle scuole e nelle aziende; interviste e focus group con gruppi di studentesse/i con disturbi del neurosviluppo e autismo; interviste e focus group con docenti di scuola secondaria superiore, genitrici/ri e manager responsabili di inserimenti lavorativi nelle aziende. Inoltre, per garantire la centralità epistemica delle partecipanti (Romano, *et al.*, 2025), sono stati condotti 12 focus group con studentesse/i di scuola secondaria con autismo, e 10 interviste in profondità con professioniste/i con disabilità già impiegate/i con contratti di lavoro. Tutte le interviste e i focus group sono stati videoregistrati e trascritti testualmente. Nella discussione dei risultati, ci soffermiamo sulle questioni epistemologiche e metodologiche che gravitano attorno ai costrutti di “riflessività metodologica interpersonale” e “povertà epistemica”.

4. La riflessione metodologica interpersonale nella ricerca trasformativa. Esercizi di “decostruzione”

La riflessione sulle nostre prospettive come ricercatrici/ri che si occupano di progettare percorsi di ricerca trasformativa inclusiva, ci ha condotto ad esercitare iterativamente cicli di “spacchettamento” delle nostre posizionalità all’interno delle procedure di indagine, e di validazione degli interrogativi di ricerca e delle procedure di raccolta/analisi dei dati (De Vita, & Romano, 2025). La riflessività metodologica interpersonale sollecita ricercatrici/ri ad ammettere l’insufficienza dei propri posizionamenti scientifici e la presunzione con cui talvolta chi fa ricerca accademica scinde e “parcellizza” fenomeni, sistemi di relazione, pratiche materiali e immateriali iscritte nei contesti sociali e organizzativi, come fossero oggetti sottoponibili a un’azione di conoscenza umana esercitata da soggetti umani (Fabbri, 2025). L’adozione di una prospettiva trasformativa (Fabbri, & Melacarne, 2023; Fabbri, 2025), chiede a ricercatrici/ri di assumere altresì una postura riflessiva rispetto alle procedure di indagine e di ricerca, troppo spesso dirette “ad un uso” delle/i partecipanti come fonte di informazione e non al riconoscimento della loro agenzialità nel campo di costruzione della conoscenza in azione (Rautio, *et al.*, 2022).

La prospettiva trasformativa, qui richiamata, colloca le pratiche, siano esse di ricerca o educative, in relazione a contesti materiali attraversati da forze, relazioni, intrecci, e riconosce che le/i partecipanti sono agenti sociomaterialmente situati, con la loro incarnazione differenziata di genere, classe, età, orientamento sessuale e tutti gli altri possibili significati di potere (Fabbri, & Melacarne, 2023, p. 15). Permette allo stesso modo di uscire da visioni dicotomiche del rapporto tra soggetti/oggetti, conoscenza/azione, sape-

ri/esperienze, ricercatori/partecipanti. In questo senso, l'esercizio di procedure di riflessività interpersonale ha consentito di riconoscere che come team di ricerca, interabile, multietnico, con identità translocali non binarie, avevamo comunque replicato prospettive epistemologiche dicotomiche nelle prime fasi del progetto, replicando la polarizzazione del "noi" soggetti ricercatori – neurotipici, con corpi conformi – in una posizione di asimmetria epistemica rispetto al "loro" soggetti partecipanti – giovani adulte/i con autismo, studentesse/i con neurodiversità. Si parla in questo caso di esercitare forme di riflessività *intersezionale e postdisciplinare* nelle procedure di indagine (Fabbri, 2025), di attraversare traiettorie di ricerca non lineari i cui esiti possono essere incerti, ambigui, disorientanti, proprio perché rifuggono epistemologie binarie che richiamano tradizioni post-positivistiche anche negli impianti di ricerca trasformativa (Fabbri, 2025).

Progettare procedure di ricerca trasformativa per persone con disabilità richiede, invece, di tematizzare il genere, l'etnia, lo status sociale, la collocazione geografica, la cultura, i sistemi di interabilità come assi di significazione socioculturale a partire dai quali si materializzano differenziali di potere nelle procedure di ricerca e di generazione di conoscenza. Da qui deriva l'istanza di adottare *framework* analitici intersezionali, capaci di fornire metodologie di analisi per comprendere in che modo l'intersezione tra queste dimensioni genera posizionamenti identitari che sono unici, irripetibili, esposti agli effetti di doppia marginalità (Chow, 2016). Studentesse/i con autismo e disturbi del neurosviluppo hanno peculiarità di funzionamento, esigenze educative tali che le procedure di indagine non possono replicare approcci "positivisti" universalistici, che non tengono conto delle pluriverse differenze richiamate in gioco (Fabbri, 2025; Bocci, *et al.*, 2025).

4.1. Attraversare le implicazioni dei limiti epistemici delle procedure di ricerca

L'importanza di intercettare il sapere pratico e le prospettive emiche delle persone con autismo è sempre più condivisa in letteratura (Cottini, 2024). Paul (2016) ci aiuta a capire perché questa prospettiva presupponeva nel progetto "ALL Inclusive" necessariamente la collaborazione di studentesse/i con neurodiversità; nel suo lavoro sulle esperienze trasformative, infatti, mette in evidenza la limitazione epistemica che si può avere rispetto a certe esperienze. Secondo Paul (2016), le esperienze trasformative includono processi di cambiamento profondi a livello identitario. Un'esperienza di questo tipo ci insegna qualcosa che non possiamo sapere senza averla vissuta; implica fare i conti con l'inaccessibilità epistemica di ciò che significa vivere quell'esperienza incarnata nel proprio corpo e nella propria storia. A questo riguardo, propone il co-

strutto di “povertà epistemica” (Paul, 2016, p. 10): come ricercatrici/ri, non siamo in grado di esaurire le informazioni cruciali sulla natura di un’esperienza né di accedere alle sue implicazioni più profonde in termini di processi di cambiamento senza attraversare la nomadicità di chi è “portatore di esperienza”. Questo vale soprattutto per la nostra prospettiva di ricercatrici/ri, che cercano di comprendere narrazioni biografiche e pratiche profondamente diverse dalle nostre esperienze e dai sistemi di pensiero con cui tematizziamo le disabilità, le differenze, e le strutture gerarchizzanti ad esse connesse (Zurru, *et al.*, 2021). L’accesso epistemico di chi fa ricerca alla materializzazione incarnata dell’esperienza delle/i partecipanti rimane molto limitato. L’ipotesi che qui sosteniamo, quindi, è che allinearsi con approcci di ricerca trasformativa richiede di confrontarci con le implicazioni delle nostre limitazioni epistemiche e di quei sistemi di produzione di conoscenza che hanno dato origine a gerarchie di classificazioni, poteri, risorse, tutt’oggi vigenti. Nell’esempio del progetto di ricerca “ALL Inclusive”, la sola presenza di team di ricerca interabili, interetnici e con identità translocali non è stata una condizione sufficiente per arginare il rischio di restare invischiati in rappresentazioni binarie, parziali, eccessivamente semplificatorie, che fossero attratte dall’organizzatore semantico della “categoria diagnostica” delle soggettività partecipanti. Nel corso dei *focus group* con studentesse/i con neurodiversità, per esempio, abbiamo dovuto più volte decostruire le procedure di conduzione ancorate a modalità positivistiche di fare ricerca, assunte come procedure applicabili universalmente. La decostruzione delle modalità tradizionali di raccolta dati è stata elicitata da un secondo inciampo epistemologico, basato sull’assunzione delle “categorizzazioni diagnostiche” come attributi da considerarsi in modo monolitico, a partire dai quali separare gruppi, partecipanti, livelli e modalità di enunciazione. Se si pensa alle storie di apprendimento delle/i/ partecipanti del progetto, abbiamo dovuto immaginare traiettorie di ricerca inedite, intercettando quelle condizioni sociomateriali e quegli accomodamenti metodologici che consentivano di pensare ai processi di raccolta dati come a delle performance relazionali, alcune di tipo conversazionale, altre più aperte a dati rappresentazionali e performativi. La ricerca di accomodamenti metodologici ha dato avvio a costellazioni emergenti di orientamenti pratici in cui sono implicati affetti, rappresentazioni artistiche, narrazioni, corpi, risorse materiali e immateriali, regole e condizioni strutturali, descritti nei prossimi paragrafi.

5. Verso un *framework* metodologico per la ricerca trasformativa intersezionale

Attraverso gli esempi presentati, l’articolo ha sollevato alcune domande critiche su qual è lo spazio “*verso, per, o con*” che la ricerca trasformativa può affermare per le/i

partecipanti con autismo. Concordiamo con l'assunto che i contesti di ricerca non sono mai neutrali, né innocenti, e presentano una combinazione unica di relazioni di potere, rapporti gerarchici, ambiguità, in cui i partecipanti occupano un ventaglio di posizionalità ibride (Rautio, *et al.*, 2022).

L'ampliamento delle traiettorie di partecipazione epistemica per le/gli/ studentesse/i con autismo, per esempio, ha determinato sicuramente un aumento dell'imprevedibilità degli esiti di ricerca. L'adozione di metodologie marginali richiama la formulazione di piattaforme di indagine che siano aperte a "molteplicità instabili" (Fabbri, & Capaccioli, 2025), a negoziazioni dinamiche tra partecipanti con identità translocali e prospettive di sapere diffrazionali che originano da più luoghi di enunciazione (Borghi, 2020). Nell'esperienza di ricerca descritta, le percezioni delle/gli studentesse/i con autismo sono state considerate cruciali per praticare piattaforme di sostegno alla loro transizione verso progettualità di accesso al lavoro. Incorporare le voci delle persone con autismo, decentrando il focus dall'autoreferenzialità epistemica della ricerca, è una pratica di indagine necessaria per promuovere senso di appartenenza (Kramlich & Gilpin-Jackson, 2022) e attivare processi di impotementamento attraverso la mobilitazione di strategie di autorappresentazione e autodefinizione delle/i partecipanti (Bellacicco, *et al.*, 2022). Gli ancoraggi scientifici alla ricerca trasformativa hanno chiesto a ricercatrici/ri di "defamiliarizzarsi da" e "riflettere" sulle oppressioni strutturali perpetrate dagli approcci categorizzanti che vengono implicitamente assunti quando si studiano le esperienze delle persone con autismo, facendo i conti con dilemmi disorientanti, insufficienze metodologiche e inciampi epistemologici (Cummings, Munthali, & Sittoni, 2024).

Due questioni epistemologiche e metodologiche che interessano il rapporto tra ricercatrici/ri e partecipanti e autismo restano da esplorare: a quali condizioni la ricerca trasformativa assume forme di alleanze epistemiche che siano capaci di farsi carico delle posizionalità translocali di chi partecipa alla ricerca? Quali costrutti, risorse, strumenti mobilitare per attivare piattaforme di sostenibilità di partecipazione? La prima domanda elicitava l'analisi dei costrutti con cui significiamo la partecipazione epistemica di partecipanti con autismo. Nello specifico, sostiene l'apertura di spazi di frontiera dove coloro che partecipano ai processi di ricerca siano concettualizzate/i come alleate/i epistemiche, coprodottrici/ri di conoscenza (piuttosto che come fonti di dati) alle loro condizioni. L'ipotesi che sosteniamo e le posizioni scientifiche che adottiamo vede chi fa ricerca confrontarsi con i limiti epistemiche di procedure di indagine ancora orientate da epistemologie binarie noi/loro, soggetti neurotipici/neurodiversi, ricercatori/partecipanti, che associano a chi partecipa alla ricerca posizioni di secondarizzazione epistemica (Fabbri, 2025; De Vita, & Romano, 2025).

L'abbandono delle epistemologie binarie (e di ogni pretesa di sapere universalistico e generalista) suggerisce l'importanza di "rimarcare l'influenza delle incarnazioni differenziate da genere, etnia, classe, età, orientamento sessuale, tipologie di abilità (e tutti gli altri differenziali di potere) di coloro che sono coinvolti nella produzione del sapere" (Fabbri, & Capaccioli, 2025, p. 195).

La seconda domanda richiede di esplorare le implicazioni di tali concettualizzazioni per la costruzione di *framework* metodologici più equi e attenti alla produzione di processi trasformativi (Johnson-Bailey, 2012). A questo riguardo, l'ancoraggio al paradigma intersezionale (Crenshaw, 1989; Collins & Bilge, 2016), tanto nella ricerca trasformativa (Fabbri, Bracci, & Bosco, 2024; Romano, 2023) quanto negli studi sulle disabilità (Goodley, 2016; Connor, Ferri, & Annamma, 2016; Bocci, 2024), consente di adottare lenti di analisi multiassiali, per affrontare l'intreccio tra più dimensioni differenziali che produce esperienze situate di oppressione, marginalizzazione, secondarizzazione. In questo quadro, quella intersezionale è l'opzione epistemologica e metodologica che adottiamo per "fornire coordinate di navigazione utili a problematizzare le cornici di senso che esercitano la loro egemonia quando andiamo a rappresentare e analizzare le sfide educative poste dalla pluralità contemporanea" (Fabbri, & Capaccioli, 2025, pp. 187-188), nel nostro caso connesse alle pratiche di ricerca trasformativa.

La Tabella 2 sintetizza i cardini del *framework* degli accomodamenti metodologici per lo sviluppo di disegni di ricerca intersezionali emergenti nel progetto di ricerca "ALL Inclusive" (per approfondimenti su ciascuna dimensione, si rimanda a De Vita, & Romano, 2025).

<i>Dimensioni di Accomodamenti Metodologici</i>	<i>Indicazioni operative per la progettazione di disegni di ricerca intersezionali</i>
Adozione di un framework teorico-concettuale intersezionale	<ul style="list-style-type: none"> • Disambiguare le lenti teoriche di riferimento (apprendimento trasformativo) • Condividere una definizione emergente del costrutto di intersezionalità • Identificare l'approccio di ricerca (anticategoriale, intracategoriale, intercategoriale) (McCall, 2005) • Costruire ancoraggi alla letteratura di studi femministi, studi trasformativi e studi sulle disabilità
Circoscrizione del campo di indagine e operazionalizzazione dei costrutti	<ul style="list-style-type: none"> • Validazione collettiva della “teoria della disabilità” (Goodley, 2016) • Sia in caso di strumenti quantitativi che in caso di strumenti qualitativi, ancorare il disegno di ricerca alle identità pluriverse presenti nel progetto di ricerca • Riconoscere l'importanza di prospettive di ricerca multimetodo, multidisciplinari e multisettoriali
Commitment etico della ricerca, Impegno verso la giustizia sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzarsi sui punti di convergenza, particolarmente sulle azioni e i cambiamenti • Produrre conoscenze utili al cambiamento sociale e al contrasto a ogni forma di oppressione sistemica • Interesse per denunciare le pratiche di discriminazione diretta e indiretta
Partecipazioni polifoniche e policentriche	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare team di ricerca che rappresentino diverse intersezioni (<i>team interabili, interetnici e con posizionalità translocali</i>) • Includere le persone che vivono le esperienze di oppressione sistemica: le/i ricercatrici/ri non sono “colonizzatori epistemici” delle esperienze delle persone esposte a marginalità • Riconoscere la legittimità epistemica e rappresentazionale delle persone marginalizzate • Usare un linguaggio inclusivo in tutte le fasi della ricerca • Coltivare la riflessività intersezionale e metodologica del team di ricerca, la riflessione sulle esperienze di privilegio e di oppressione

Tab. 2. Orientamenti dei disegni di ricerca intersezionali (fonte: De Vita, & Romano, 2025)

Questo *framework*, lungi dal contenere indicazioni prescrittive, costituisce un tentativo di “mappare” gli accomodamenti metodologici che disegni di ricerca trasformativa con giovani adulte/i con disturbi del neurosviluppo e autismo materializzano. L'ado-

zione di paradigmi trasformativi intersezionali suggerisce che non è possibile pensare a processi di ricerca trasformativa senza chiamare in causa le questioni legate alle prospettive epistemologiche con cui teorizziamo le disabilità e i differenziali di potere, e senza spacchettare le cornici con cui organizziamo sistemi di collaborazione e alleanze epistemiche nei processi di indagine.

Riferimenti bibliografici

- Bocci, F. (2024). *Presupposti scientifico-culturali (quindi politici) dell'agire inclusivo*. In P. Aiello, & C. Giacconi (Eds.), *L'agire inclusivo* (pp. 11-21). Brescia: Morcelliana.
- Bocci, F., Boi, S., De Castro, M., & Zona, U. (2025). *Pluriversi. Modelli didattici inclusivi e percorsi di liberazione*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Borghi, R. (2020). *Decolonialità e privilegio: Pratiche femministe e critica al sistema-mondo*. Milano: Meltemi.
- Chow P. Y. S. (2016). Has intersectionality reached its limits? Intersectionality in the UN human rights treaty-body practices and the issue of ambivalence. *Human Rights Law Review*, 16, 453–481. Retrieved from https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2753549
- Collins P. H., & Bilge S. (2016). *Intersectionality*. Cambridge: Polity Press.
- Connor, D., Ferri, B., & Annamma, S.A. (Eds.) (2016). *DisCrit: Disability studies and critical race theory in education*. New York, NY: Teachers College Press.
- Cottini, L. (2024). *L'autismo in età adulta. Percorsi inclusivi per una vita di qualità*. Roma: Carocci.
- Crenshaw, K. (1989). Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics. *The University of Chicago Legal Forum*, 1, pp. 139-168.
- Crenshaw, K. (2017). *On intersectionality: essential writings*. New York: The New Press.
- Cummings, S., Munthali, N., Sittoni, N. (2024). Epistemic Justice as a “New Normal”? Interrogating the Contributions of Communities of Practice to Decolonization of Knowledge. *Sustainable Development*, 33, 3228-3245.
- De Vita, L., & Romano, A. (2023). *Pratiche intersezionali nella ricerca scientifica*. In S. Civitelli, A. Viviani (a cura di), *I molti volti della violenza di genere: discipline a confronto* (pp. 139-147). Firenze; Siena: Firenze University Press; USiena Press.
- De Vita, L., & Romano, A. (2025). *Praticare l'intersezionalità. Teorie, metodi, ricerche*. Milano: Mondadori.

- Fabbri, L. (2025). *Riconcettualizzazioni in corso: il contributo delle epistemologie postumane e postcoloniali agli studi sull'educazione*. In L. Fabbri, C. Melacarne, P. Malavasi (a cura di), *Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche. Trasformative, innovative, emancipative* (pp. 692-698). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Fabbri, L., Bracci, F., & Bosco, N. (2024). Dovremmo essere tuttø femministø. Pratiche di conoscenza e nuove forme di responsabilità. *Educational Reflective Practices - Open Access*, (1). <https://doi.org/10.3280/erp1-2024oa18279>
- Fabbri, L., & Capaccioli, M. (2025). Realizzazioni positive della differenza. Pratiche situate e apprendimenti quotidiani. *MeTis. Mondi Educativi. Temi, indagini, suggestioni*, 15 (1), 186-200.
- Fabbri, L., & Melacarne, C. (2023). Una epistemologia post-umanista della riflessività? *Educational Reflective Practices*, 1, 1- 21. <https://doi.org/10.3280/erp1-2023oa16224>.
- Fabbri, L., & Romano, A. (2017). *Metodi per l'apprendimento trasformativo. Casi, modelli, teorie*. Roma: Carocci Editore.
- Goodley, D., D'Alessio, S., Ferri, B., Monceri, F., Titchkosky, T., Vadalà, G., Valtellina, E., Migliarini, V., Bocci, F., Marra, A.D., Medeghini, R. (2018). *Disability studies e inclusione. Per una lettura critica delle politiche e pratiche educative*. Trento: Erickson.
- Harris, A., & Leonardo, Z. (2018). Intersectionality, Race-Gender Subordination, and Education. *Review of Research in Education*, 42(1), 1-27. <https://doi.org/10.3102/0091732X18759071>
- Lascioli, A. (2017). Disabilità intellettiva: vita adulta, percorsi di autonomia, sviluppo affettivo e sessuale. *L'integrazione scolastica e sociale*, 16(3), 223-228.
- Li, C., Yang, L., Sin Kuen, F., Gao, F., & Romano, A. (2025). Career Adaptability in Special Educational Needs Populations: A Systematic Review of the Empirical Evidence and Emerging Research Directions. *Behavioral Sciences*, 15(7), 1-20
- Melacarne, C., & Fabbri, L. (2022). *Transformative learning and sociomateriality*. In: A. Nicolaidis, S. Eschenbacher, P. Buergelt, Y. Gilpin-Jackson, M. Welch, M. Misawa (eds.). *The Palgrave handbook of learning for transformation* (pp. 165-180). New York: Palgrave.
- Mura, A., Bullegas, D., & Scanu, S. (2025). Ricerca narrativa e processi di inclusione: un'analisi delle barriere e dei facilitatori nell'educazione delle persone sorde. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 13(1), 370-381.
- Paul, L. A. (2016). *Transformative experience*. Oxford University Press.
- Rautio, P., Tammi, T., Aivelo, T., Hohti, R., Kervinen, A., & Saari, M. (2022). "For whom? By whom?": critical perspectives of participation in ecological citizen science. *Cultural Studies of Science Education*, 17, 765–793. <https://doi.org/10.1007/s11422-021-10099-9>
- Romano, A. (2020). *Diversity & Disability Management. Esperienze di inclusione sociale*. Milano: Mondadori.

- Romano, A. (2023). *Transformative inclusive learning in multi-diverse schools: an intersectionality-based approach*. In L. Fabbri & C. Melacarne (a cura di), *Understanding radicalization in everyday life* (pp. 203-226). Milano: McGraw-Hill.
- Romano, A. (2025). *Le disabilità in azienda. Prospettive trasformative per l'inclusione lavorativa*. Milano: Mondadori.
- Romano, A., Sin, K.F., Lan, Y., Gao, F., Kramlich, D., Bulletti, F., & Eschenbacher S., (2025). *Practicing Epistemic Collaboration in Transformative Inclusive Research with Students with ASD*. In *Proceedings of the American Educational Research Association Annual Meeting 2025*, Denver, CO, USA, 23–27 April 2025.
- Zappella, E. (2018). Qualità della vita e orientamento professionale per le persone con disabilità intellettiva: uno studio di caso in Lombardia. *Form@re*, 18(3).
- Zappella, E. (2019). L'alternanza scuola/lavoro come occasione di inclusione per le persone con disabilità: uno studio di caso. *Formazione, lavoro, persona*, 19, pp. 74–86.
- Zurru, A. L., Tatulli, I., Bullegas, D., & Mura, A. (2021). Teachers and Researchers Collaboration: Restructuring Didactics and Professionalism. *Journal of Inclusive Methodology and Technology in Learning and Teaching*, 1(1).

